



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

©2020 **Università degli Studi di Siena**

Santa Chiara Lab - Via Valdimontone, 1 - 53100 Siena, Italia

CHI SIAMO	P. 4
<hr/>	
VISION	P. 6
	<hr/>
	AGROALIMENTARE P. 10
	<hr/>
	SOSTENIBILITÀ P. 15
	<hr/>
GLI AMBITI E I PROGETTI	DIGITALE P. 18
	<hr/>
	SALUTE PUBBLICA P. 21
	<hr/>
	EDUCAZIONE P. 23
	<hr/>
GLI AMBIENTI	P. 26
<hr/>	
LA GOVERNANCE	P. 28

IL CENTRO UNIVERSITARIO PER L'INNOVAZIONE INTERDISCIPLINARE

Il **Santa Chiara Lab** è il Centro dell'Università di Siena per le attività di Innovazione Interdisciplinare.

Il Santa Chiara Lab è stato fin dalla sua nascita un centro vocato al **contatto** e all'**ibridazione** tra **saperi** diversi, un **facilitatore** di rapporti tra **mondo delle imprese** e **mondo accademico**, un luogo di **formazione trasversale**, **accoglienza** e **condivisione**.

I nostri ambienti occupano un complesso storico di **3.000 mq** nel centro della città di Siena, predisposto ad ospitare progetti interdisciplinari, laboratori innovativi e convegni. Qui, ogni giorno, promuoviamo l'innovazione, gestiamo progetti e attività, formiamo, progettiamo e costruiamo, ma soprattutto condividiamo **idee**.

La nostra **mission di innovazione interdisciplinare** segue un'evoluzione continua, per adattarsi ai grandi cambiamenti affrontati dalle società contemporanee.



Al Santa Chiara Lab:

Sviluppiamo progetti innovativi su ambiti interdisciplinari aperti a tutte le competenze dell'Ateneo.

Connettiamo aziende e Università, promuovendo pratiche di innovazione aperta.

Ospitiamo laboratori di *human technologies* e scienze sociali.

Facilitiamo la transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Proponiamo un'ampia offerta formativa sulle competenze trasversali dedicata a studenti, docenti, ricercatori e cittadinanza.

Accogliamo convegni, seminari ed eventi di *edutainment* rivolti a studenti, imprese e cittadini.

LA NOSTRA VISIONE, IL NOSTRO IMPEGNO

Al Santa Chiara Lab crediamo nella **sostenibilità** intesa non come limite, ma come driver del cambiamento, e in un'**innovazione aperta**, basata sulla commistione dei saperi e sul dialogo tra imprese e mondo della ricerca.

La sostenibilità non è più un'opzione

Fino a poco tempo fa la sostenibilità era un orizzonte d'avanguardia, mentre oggi, di fronte al forte impatto dei cambiamenti climatici e alla crescente pressione demografica globale, **non abbiamo alternative**: impegnarsi nell'attuazione dell'**Agenda 2030** è l'unica strada percorribile per garantire un futuro alla Terra e ai suoi abitanti.

I modelli di sviluppo che non contemplano una ragionevole equità sociale e che trascurano gli impatti sull'ambiente devono essere sostituiti da nuovi modelli di produzione e gestione delle risorse, che siano sostenibili da un punto di vista ambientale, economico e sociale.

Commistione e ibridazione dei saperi

La crescita della complessità in ogni ambito della società e della vita umana richiede **conoscenze** sempre più **differenziate** e allo stesso tempo **integrate** fra loro. La progressiva e pervasiva evoluzione digitale continua ad aprire nuove opportunità di ricerca, verifica e sperimentazione anche in discipline che storicamente non facevano uso di tecnologie sofisticate.

Per questo, oggi, ricercatori, studiosi e professionisti appartenenti a settori diversi hanno la necessità di **confrontarsi e trasmettersi reciprocamente saperi e tecniche**, così da offrire risposte e sviluppare soluzioni sempre più efficaci a problemi vecchi e nuovi.



L'innovazione è una sfida che nessuno vince da solo

In un mondo che mai prima d'ora è stato così complesso e interconnesso, servono nuovi modi di sviluppare idee. L'**innovazione aperta** e la **co-creazione** sono framework che vedono le imprese cercare soluzioni innovative all'esterno, cioè presso altre imprese con cui possono unire le forze, oppure presso soggetti come università e centri di ricerca.

Incubatori di startup, network di imprese, partnership tra aziende e ricerca scientifica sono tutte strade percorribili che richiedono **visione, competenze, risorse e capacità progettuali** come quelle che mettiamo in campo ogni giorno al Santa Chiara Lab.

Conoscenze e competenze trasversali al centro

L'evoluzione della ricerca e del mondo del lavoro richiedono a studenti, docenti e ricercatori uno **sviluppo professionale** basato sulle **competenze trasversali**, oltre che su quelle classiche, specialistiche e verticali.

Le **soft skills**, in particolare, possono avere un valore strategico sia nell'ottica di un veloce e positivo inserimento o ricollocamento professionale, sia per aumentare la qualità del lavoro, migliorando l'integrazione con il contesto, la capacità di cooperazione e la produttività.

PER UNA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

I nostri progetti strategici uniscono le scienze umane, sociali e della vita con le nuove tecnologie digitali, per guidare la società attraverso una **trasformazione sostenibile**.

Lo facciamo con passione e competenza ma, soprattutto, **lo facciamo insieme**.

Al Santa Chiara Lab esploriamo i temi centrali del nostro tempo: **sostenibilità, filiere agroalimentari, tecnologie digitali, salute pubblica, crescita professionale**.



Santa Chiara Lab è il progetto strategico dell'Università di Siena di cui l'Ateneo va molto orgoglioso. Qui al Santa Chiara Lab sviluppiamo

progetti innovativi che valorizzano un Ateneo con una grande tradizione ma con lo sguardo proiettato al futuro.

Il Santa Chiara Lab è stato pensato come il luogo della contaminazione interdisciplinare tra i nostri studenti e ricercatori. Siamo partiti con un progetto che fa dell'interdisciplinarietà il suo tratto caratteristico, cioè quello dello sviluppo sostenibile.

A questo progetto iniziale ne abbiamo via via aggiunti molti altri, che con attività di ricerca, formazione e innovazione coprono in modo approfondito e verticale le altre aree: Digitale, Salute Pubblica, Agroalimentare, Educazione.

Prof. Francesco Frati, Rettore dell'Università di Siena



Il Santa Chiara Lab è il centro per l'Innovazione interdisciplinare dell'Università di Siena, ospitato in una bellissima struttura

dentro le mura della città; 3.000 metri quadrati di laboratori e aule.

La nostra centralità ci permette di intrattenere relazioni proficue con tutti i dipartimenti dell'Ateneo, di formare al meglio le relazioni tra ricercatori, studenti, imprese e associazioni di categoria promuovendo l'occupabilità e supportando le imprese nell'affrontare i temi più importanti che oggi si trovano davanti.

Prof. Angelo Riccaboni, Presidente del Comitato di Indirizzo del Santa Chiara Lab

AGROALIMENTARE

La **sostenibilità delle filiere agroalimentari** è la condizione necessaria per migliorare la nutrizione a livello globale, preservare gli ecosistemi, sconfiggere la fame e promuovere la competitività delle aziende.

Al Santa Chiara Lab raccogliamo buone pratiche e sviluppiamo competenze per il settore agroalimentare, divulgando i nostri risultati **per lo sviluppo di sistemi agroalimentari più innovativi e sostenibili**.

Perché la sfida che abbiamo davanti per la sostenibilità del settore agroalimentare è fare in modo che l'innovazione tecnico-scientifica passi alle imprese attraverso nuovi meccanismi di relazione, collaborazione e partnership.



Uno degli ambiti del Santa Chiara Lab è quello dei sistemi agroalimentari. Come è noto, il secondo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile riguarda non solo lo sconfiggere la fame ma anche promuovere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, incentivare le pratiche di agricoltura sostenibile utilizzate dalle imprese. Sono obiettivi molto importanti e noi al Santa Chiara Lab ci sentiamo particolarmente motivati a farli diventar azioni concrete. Ecco perché qui si lavora su diversi progetti che promuovono l'innovazione, il passaggio delle buone idee dai centri di ricerca alle imprese agroalimentari.

Prof. Angelo Riccaboni, Presidente del Comitato di Indirizzo del Santa Chiara Lab

SEGRETIARIATO ITALIANO PRIMA



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

Il **Segretariato Italiano di PRIMA**, istituito presso l'Università degli Studi di Siena – Santa Chiara Lab, grazie al contributo del Ministero dell'Università e Ricerca, svolge le attività di promozione e disseminazione del Programma PRIMA nel nostro Paese. PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area) è il programma di cooperazione scientifica EuroMed che sostiene la Ricerca e l'Innovazione nel settore agroalimentare, con lo scopo di sviluppare soluzioni innovative e sostenibili nei settori della gestione delle risorse idriche, dell'agricoltura, della filiera alimentare, incoraggiandone l'adozione da parte di comunità, imprese e cittadini.

PRIMA OBSERVATORY ON INNOVATION

SANTA CHIARA LAB



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

Prima Observatory on Innovation è una piattaforma digitale *open* che raccoglie e valorizza le idee progettuali dei ricercatori e le buone pratiche delle imprese del settore agroalimentare italiano. P.O.I è anche una *community* alimentata direttamente da ricercatori, innovatori, imprenditori e stakeholder impegnati nello sviluppo di un settore agroalimentare più innovativo e sostenibile.

L'Osservatorio è stato premiato nell'ottobre 2020 dal Global Solutions Forum come una delle otto migliori soluzioni della rete Sustainable Development Solution Network delle Nazioni Unite.

SIENA FOOD LAB



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

Siena Food Lab è un progetto di trasferimento tecnologico nato per facilitare il dialogo tra imprese, innovatori, istituzioni e centri di ricerca nell'ambito agroalimentare. Il progetto, realizzato in collaborazione con Fondazione MPS, accompagna 60 aziende agricole del territorio senese in un processo di crescita e adozione di nuovi strumenti di agricoltura di precisione per lo sviluppo sostenibile dei settori vitivinicolo, olivicolo e cerealicolo.

L'obiettivo è mettere a disposizione delle aziende agricole i nuovi strumenti e le professionalità necessarie per essere più competitivi nel mercato e allo stesso tempo assicurare una redditività adeguata alle piccole-medie imprese del territorio.

FIXING THE BUSINESS OF FOOD

FIXING
THE BUSINESS OF FOOD

IL SETTORE ALIMENTARE E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

SANTA CHIARA LAB

Fixing the Business of Food è un progetto congiunto di quattro organizzazioni impegnate a promuovere l'allineamento del settore alimentare agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): la Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition (BCFN), il Sustainable Development Solutions Network (SDSN) promosso dalle Nazioni Unite, il Columbia Center on Sustainable Investment (CCSI) e il Santa Chiara Lab (SCL) dell'Università di Siena.

Oltre alla valutazione dei progressi compiuti dal comparto per allinearsi agli SDGs, il progetto mira a fornire alle imprese strumenti concreti per affrontare la transizione verso sistemi agroalimentari sostenibili.

Il progetto è stato presentato fra i *side event* dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tenutasi a New York nel settembre 2019 e 2020.

SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità ambientale, economica e sociale sono valori che, oltre a determinare il successo di imprese e organizzazioni, sono necessari alla cura del pianeta.

Il Santa Chiara Lab ospita e promuove progetti, attività e scuole di alta formazione per il raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.

Perché vogliamo contribuire alla sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le economie del mondo, lavorando per uno sviluppo in grado di produrre energia pulita, generare benessere diffuso e ridurre gli sprechi.



Per noi, al Santa Chiara Lab, la sostenibilità è un concetto complessivo che non enuclea una parte (ambientale, sociale o economica) rispetto alle altre, ma viene reso concreto e quantificabile grazie all'approccio transdisciplinare adottato dagli esperti delle varie discipline.

In linea con l'Obiettivo numero 17 degli SDGs, il Santa Chiara Lab si propone come punto di creazione di alleanze tra cittadini, istituzioni, imprese e ricerca, perché siamo consci del fatto che tutte le parti della società giocano un ruolo fondamentale per raggiungere un grado maggiore di sostenibilità dei territori.

Prof. Simone Bastianoni, Referente Scientifico SDSN Mediterranean

SDSN MEDITERRANEAN



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

SDSN Mediterranean è la rete regionale per l'area del Mediterraneo del Sustainable Development Solutions Network (UN SDSN), promosso dalle Nazioni Unite e lanciato dal Segretario Generale Ban Ki-moon nell'agosto 2012, diretta dal Professor Jeffrey Sachs (Columbia University). L'obiettivo di **SDSN Mediterranean** è quello di mobilitare le competenze scientifiche e tecniche del mondo accademico, della società civile e del settore privato per facilitare lo sviluppo sostenibile della regione mediterranea, promuovendo conoscenza, formazione avanzata, ricerca, innovazione e facilitando la costituzione di partenariati.

SDSN ITALIA



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

SDSN Italia è il network nazionale del Sustainable Development Solutions Network UN SDSN), promosso dalle Nazioni Unite ospitato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena. Obiettivo principale di **SDSN Italia** è quello di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) promuovendo l'interazione tra istituzioni accademiche, imprese, centri di ricerca, organizzazioni e associazioni della società civile. In stretta collaborazione con SDSN Mediterranean e con altre istituzioni, tra cui l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), **SDSN Italia** opera principalmente nell'area dell'educazione, dell'innovazione e della formazione con la finalità di sviluppare competenze professionali nel settore della sostenibilità.

DIGITALE

La trasformazione delle nostre società passa per l'**uso consapevole di tecnologie digitali sostenibili** e progettate non per creare bisogni, ma per risolvere problemi e offrire opportunità.

I laboratori del Santa Chiara Lab sono moderne botteghe d'**innovazione** dove le **soluzioni tecnologiche** sono progettate mettendo le persone al centro.

Perché la tecnologia che sviluppiamo nasce dalla collaborazione tra competenze e saperi diversi; *maker*, sviluppatori e designer che fanno ricerca, progettano e realizzano soluzioni tecnologiche *human centered*.

SANTA CHIARA LAB



I rapidi cambiamenti delle nostre società richiedono nuovi modi di pensare e agire che ci consentano di progettare prodotti, servizi e sistemi innovativi in grado di contribuire a una migliore qualità della vita e allo sviluppo sostenibile. Il FabLab affronta questi cambiamenti in chiave tecnologica e creativa, analizzando i problemi in modo sistematico attraverso la collaborazione con esperti, ideando e materializzando soluzioni mediante la prototipazione rapida,

offrendo possibilità di sperimentarle concretamente in un dialogo continuo e costante con il mondo delle imprese.

Prof.ssa Patrizia Marti, Delegata del rettore al FabLab e responsabile scientifico



Quando si dice laboratorio, pensiamo quasi subito a tecnologia, macchinari e camici. Il LabVr è certamente un luogo di tecnologia, ma non solo. La nostra Cave VR e tutti gli strumenti utili alle simulazioni virtuali sono solo l'hardware che ci permette di fare ricerca e produrre servizi in realtà virtuale. Ma il LabVr è soprattutto un gruppo di giovani ingegneri, designer, psicologici e scienziati sociali che collaborano in modo interdisciplinare per indagare il comportamento umano attraverso la realtà virtuale.

Il LabVR può vivere solo dentro un modello di innovazione aperta in cui le competenze si confrontano costantemente e la ricerca scientifica universitaria condivide i suoi progetti con aziende, terzo settore e cittadini. In questo senso, il Santa Chiara Lab è il nostro ecosistema di valori ideale, oltre che il luogo perfetto per ospitare le nostra attività e la nostra tecnologia.

Prof. Alessandro Innocenti, Referente Scientifico & Responsabile Labvr Unisi

FABLAB



SANTA CHIARA LAB Università di Siena 1240

Il **FabLab**, uno dei più longevi tra i progetti del Santa Chiara Lab, nasce come laboratorio di fabbricazione digitale specializzato in manifattura additiva e sottrattiva, sviluppo di componenti elettroniche e prototipazione rapida. Si caratterizza come un laboratorio di co-progettazione interdisciplinare che coinvolge ricercatori, istituzioni pubbliche e private, aziende e cittadini.

Il **FabLab** lavora a un'innovazione sostenibile che metta al centro l'essere umano in tutte le fasi del progetto. In questa visione la tecnologia, pur giocando un ruolo fondamentale, non è considerata un fine bensì un fattore abilitante allo sviluppo di soluzioni innovative che coniugano creatività, analisi dei problemi, competenze tecniche e capacità di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*.

LABVR



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

Il **LabVR** è il Laboratorio di Realtà Virtuale dell'Università di Siena nato per investigare il comportamento umano attraverso le tecnologie di realtà virtuale. Lo scopo del **LabVR** è sviluppare un know how interdisciplinare di alto livello e piattaforme tecnologiche allo stato dell'arte per realizzare sistemi di realtà virtuale a un grado avanzato di applicatività.

Partendo dalla ricerca in laboratorio, condotta attraverso test psicologici e analisi dei processi cognitivi, il laboratorio realizza simulazioni in realtà virtuale che supportano la ricerca o che la rendono applicativa.

Il **LabVR** è un crocevia di saperi e competenze eterogenee che nella loro interazione danno risultati eccezionali: design, human computer interaction, scienze sociali e cognitive, programmazione.

SALUTE PUBBLICA

La crescente **complessità degli scenari mondiali** impone lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti analitici e decisionali sempre più avanzati, soprattutto in settori vitali come la **Global e Public Health**.

Il Santa Chiara lab sostiene l'innovazione aperta e sostenibile applicata alle scienze della vita, per migliorare la salute pubblica a livello globale.

Perché in un mondo globalizzato occorre che le tecniche e i saperi in campo medico siano trasmessi e diffusi in modo capillare in ogni continente, insieme alle capacità decisionali e gestionali necessarie ai decisori pubblici in ambito sanitario.



All'interno del Santa Chiara Lab , l'Institute For Global Health è il luogo dove si sviluppano progetti per la salute globale in collaborazione con partner internazionali. La vocazione del centro è soprattutto legata al controllo e prevenzione delle malattie infettive: in questo contesto la città di Siena e la sua Università hanno sempre svolto un ruolo di primo piano, richiamando studiosi e opinionisti da tutto il mondo. Le iniziative attualmente attive rientrano nell'ambito della

formazione avanzata: master, corsi internazionali, summer school che coinvolgono anche enti sovranazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Fondazione Bill e Melinda Gates e diversi dipartimenti del nostro Ateneo.

Prof. Emanuele Montomoli, Direttore Scientifico e Responsabile Institute for Global Health

INSTITUTE FOR GLOBAL HEALTH



INSTITUTE FOR
GLOBAL HEALTH

SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

SANTA CHIARA LAB

L'**Institute for Global Health** si inserisce nella tradizione dell'Università di Siena nella scienza medica, nelle malattie infettive, nella prevenzione e cura, nei vaccini e nella salute pubblica.

Questa lunga tradizione e la diversificazione delle attività hanno fatto dell'Università di Siena un centro di eccellenza nel campo della ricerca e dell'insegnamento delle bioscienze.

L'**Institute for Global Health** fornisce corsi di specializzazione sulle tematiche della salute pubblica globale, offrendo ai partecipanti le competenze pratiche e professionali necessarie per guidare la prossima generazione di scienziati, ricercatori e professionisti della salute in tutto il mondo. Le attività dell'IFGH coinvolgono enti sovranazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Fondazione Bill e Melinda Gates e diversi dipartimenti del nostro Ateneo.

EDUCAZIONE

In un **mondo del lavoro mobile** e sempre più soggetto a **mutamenti rapidi**, le competenze non possono più limitarsi alla conoscenza verticale di una disciplina.

Il Santa Chiara Lab aggrega e promuove le attività di ateneo funzionali allo sviluppo e al potenziamento di competenze trasversali per studenti, ricercatori e docenti.

Perché alle competenze specifiche, le *hard skill*, oggi si aggiungono anche quelle legate alla creatività, alla leadership e alla capacità di gestire gli imprevisti, che sono decisive sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per lo sviluppo professionale, nonché per acquisire consapevolezza del proprio ruolo di cittadini in un mondo globale in continua trasformazione.



Se guardiamo alla storia del Santa Chiara Lab ci rendiamo conto la vocazione di questo luogo è rimasta pressoché invariata; il filo rosso che unisce periodi e fasi differenti sono infatti le attività che riguardano la formazione trasversale. Oggi con il Teaching & Learning Center e il Faculty Community of Learning si promuove la didattica trasversale come strumento di crescita professionale indispensabile sia per gli studenti che per i docenti.

Avere relazioni professionali sia produttive che appaganti è infatti una condizione essenziale per il benessere sui luoghi di lavoro e per questo il Teaching & Learning Center ha come mission quella dello sviluppo delle competenze trasversali.

Prof. Loretta Fabbri, Referente Scientifico Teaching & Learning Center

TEACHING & LEARNING CENTER



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

Il **Teaching & Learning Center** è il centro dell'innovazione didattica e organizzativa del Santa Chiara Lab e dell'Università di Siena. Sostiene le attività a supporto dello sviluppo professionale dei docenti universitari e raggruppa tutte le attività trasversali per lo sviluppo delle soft skills dei futuri professionisti. Le soft skills riguardano le attitudini personali sempre più indispensabili nell'ambito lavorativo.

Alle competenze specifiche, le hard skill, si aggiungono anche le qualità del carattere e le attitudini della persona. Queste fanno riferimento, in modo trasversale, alla capacità di affrontare in modo efficace le nuove sfide che si presentano sul lavoro e a quella di relazionarsi con i colleghi per il raggiungimento dei propri obiettivi.

FACULTY COMMUNITY OF LEARNING



SANTA CHIARA LAB
Università di Siena 1240

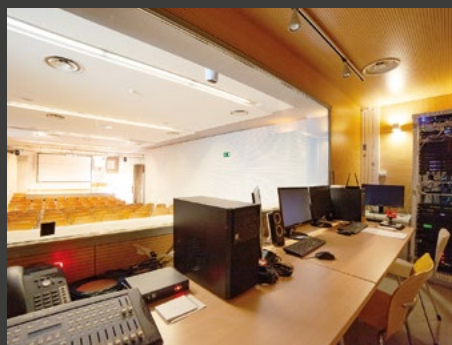
Faculty Community of Learning è il frutto di un percorso di ricerca continua realizzato negli ultimi cinque anni nell'ambito della didattica in *higher education*. Nasce da gruppi di ricerca internazionali che si sono posti come obiettivo principale l'innovazione della didattica universitaria e la promozione e diffusione delle metodologie attive di sviluppo in aula.

Il progetto **Faculty Community of Learning@Unisi** rappresenta un vero e proprio piano di sviluppo delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti dell'Università di Siena. La Faculty è composta da docenti in rappresentanza dei vari Dipartimenti dell'Ateneo di Siena, che partecipano volontariamente al progetto e che, successivamente, condividono con i colleghi la propria esperienza, supportandosi a vicenda nelle pratiche di insegnamento. La **Faculty Community of Learning** sostiene la diffusione delle metodologie didattiche attive, ad alto tasso di interazione e lo sviluppo professionale dei docenti universitari.

AMBIENTI



Auditorium: la location ideale per convegni, eventi e meeting.



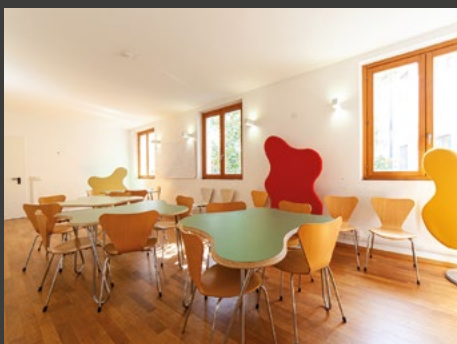
Auditorium esterno: spettacoli, lezioni, reading e conferenze open air.



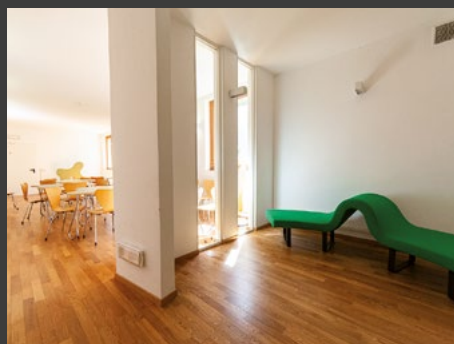
Aula meeting: lezioni, conferenze e meeting.

Il Santa Chiara Lab occupa un complesso storico i cui spazi sono stati interamente riadattati per ospitare attività, iniziative ed eventi. Sale per meeting, aule studio, un auditorium interno e uno esterno per convegni e seminari, spazi laboratoriali e altri ambienti utilizzabili per sessioni di co-working sono a disposizione per le iniziative di Ateneo.

GLI AMBIENTI



Aula co-working: collaborare per CoLavorare.



Aula Cantucci: la sala riunioni *smart* del Santa Chiara Lab.



Il giardino: un giardino coperto adatto a riparare da sole e pioggia circa cinquanta persone.



Oltre supportare esigenze di catering e logistica per eventi speciali, il Santa Chiara Lab dispone anche di aree comuni e di piacevoli spazi esterni, perché la socializzazione e i momenti informali possono offrire occasioni preziose di scambio, dialogo e crescita.

COMITATO DI INDIRIZZO

Il comitato di indirizzo del Santa Chiara Lab svolge funzioni di orientamento strategico delle attività del centro e promuove relazioni e iniziative volte ad accrescere la reputazione e l'attrattività del centro. È composto da esperti di riconosciuta fama, designati dal Rettore, che restano in carica tre anni.

Angelo Riccaboni

Presidente del Comitato d'Indirizzo
Università di Siena e Fondazione PRIMA

Alberto Di Minin

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Alessandro Fusacchia

Camera dei Deputati Italiana

Alessandro Profumo

Leonardo S.p.A

Emanuela Stefani

CRUI (Conferenza dei Rettori delle
Università Italiane)

Fabio Donato

Università degli Studi di Ferrara
Rappresentanza Permanente d'Italia
Unione Europea

Fiorella Kostoris

Luiss Guido Carli

Francesco Profumo

ACRI

Ida Sirolli

TIM

Ines Fabbro

Già direttore generale INRIM

Laura Rocchitelli

Gruppo Rold

Luigi Galimberti

Sfera soc. Agricola srl

Marcella Gargano

Ministero dell'Università e della Ricerca

Marco Bassilichi

Nexi Payments S.p.A.

Marco Tomasi

Già Direttore Amministrativo Università
di Siena

Maria Chiara Carrozza

Scuola Superiore Sant'Anna

Maria Cristina Messa
Università Milano Bicocca

Pietro Iacomoni
Monnalisa

Riccardo Luna
AGI

Sabina Ratti
SDSN Italia - Senior Advisor ASviS

Paolo Quattrone
Università di Manchester

Ranuccio Nuti
Università degli Studi di Siena

Rino Rappuoli
GlaxoSmithKline Vaccines
Mab Lab - Università di Siena

Sebastiano Bagnara
BSDesign

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo del Santa Chiara Lab svolge funzioni di programmazione operativa delle attività del centro in linea con le finalità e gli indirizzi del comitato di indirizzo.

Francesco Frati
 Rettore dell'Università di Siena

Fiorino Pietro Iantorno
 Direttore del Santa Chiara Lab

Patrizia Marti
 Delegata del Rettore al FabLab

Cristiana Tozzi
 Responsabile Progetto strategico PRIMA



**SANTA
CHIARA
LAB**

Università
di Siena 1240

Santa Chiara Lab Università degli Studi di Siena
Via Valdimontone, 1 - 53100 Siena, Italia

e santachiaralab@unisi.it

t +39 0577 235383

santachiaralab.unisi.it

facebook.com/santachiaralab

twitter.com/SantachiaraLab